

CASTELLO DI PERGINE CONSERVAZIONE ARTE E CULTURA 2018–2022

La forza della partecipazione
a un patrimonio di comunità



**FONDAZIONE
CASTELPERGINE**
Onlus

– È stato **tramite una iniziativa comunitaria** di attivazione e coinvolgimento di istituzioni, istituti di credito, enti privati, associazioni e raccolta di sottoscrizioni (a oggi 879) che **la FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASTELPERGINE ONLUS ha acquisito a fine 2018 il Castello di Pergine**, con le sue pertinenze edificiali e di servizio, due ristoranti e uno storico albergo dislocato in tre torri e nella cosiddetta Ala clesiana: circa 3.800 mq coperti e 17 ettari di proprietà boschive e prative.

Un bene dalla presenza fortemente iconica nel paesaggio, di grande rilevanza storico-artistica, centro d'arte e cultura, turismo sostenibile, occupazione.

– Negli anni seguenti e fino a oggi, la vita che si è dipanata a Castello per scelta statutaria e progettuale della Fondazione CastelPergine – tra **lavoro, mostre d'arte, incontri, spettacoli, occasioni di studio e conoscenza** – ha motivato aggregazione, costruito nuove relazioni, consolidato e generato collaborazioni. Numerosi i personaggi di spicco del panorama nazionale e internazionale che hanno fatto visita e sosta a castello e tantissimi i visitatori coinvolti: nel 2019 con la prima mostra annuale di scultura "E-vento" di Giuliano Orsingher che proseguiva la tradizione inaugurata 26 anni prima dai gestori svizzeri, nel 2020 dalle sculture "Viandanti" - bronzi di Lois Anvidalfarei e nel 2021 dalla mostra "Torri" - ceramiche e terrecotte di Pietro Weber. Ma non solo di scultura si è trattato! Il programma proposto ha esplorato le **vicende storiche** del castello, la **biodiversità dei parchi della grande estensione verde del colle**, i linguaggi della musica e del teatro e, quest'anno, la **scienza** e la tecnologia con un convegno sulla ceramica, materiale protagonista della mostra, in un approccio interdisciplinare che ha avuto grande risonanza.

– Nel corso di questo pur breve periodo – peraltro funestato dalla crisi sanitaria – **oltre 18.000 persone/anno sono giunte a castello**, tra aprile e la prima settimana di novembre, normale periodo di apertura del castello di Pergine. Gli appuntamenti del 2021, in particolare, hanno fatto registrare spesso il "tutto esaurito", indice dell'interesse che si riesce a indurre, estendendo sempre più in numero e composizione sociale il pubblico, eterogeneo per età, formazione, interessi.

– Per la Fondazione CastelPergine è un obiettivo vitale far comprendere il **diritto di tutti alla cultura, al godimento dei beni storici, alla loro ereditarietà in un'ottica di corresponsabilizzazione**. Già l'acquisizione partecipata del Castello nel 2018 ha rappresentato elemento

CASTELLO DI PERGINE La storia di questo Volksburg origina da un **incastellamento altomedievale**, ma anche la storia moderna è di grande interesse. Da sempre crocevia, cardine, raccordo **tra mondo tedesco e italiano**, il castello di Pergine parla le tante lingue che nel corso della sua lunghissima storia sono risuonate tra le mura. Oggi quella dei turisti che amano affollarne le sale storiche provenendo d'oltralpe mentre, agli esordi, all'italiano dei capitani e dei principi vescovi si alternava il tedesco dei conti di Tirolo e degli Asburgo, i vernacoli dei roncadori e dei minatori altotedeschi della Valle dei Mocheni e i dialetti delle comunità circostanti.

Nel 1920 il Comune di Pergine acquistò il castello e lo concesse in affitto: venne dapprima convertito in suggestivo albergo, poi in residenza privata. Fra gli anni Venti e Trenta vi soggiornò il pensatore Jiddu Krishnamurti insieme ad altri personaggi legati alla Società Teosofica. Nel 1956 l'ing. Mario Oss di Zurigo comprò la proprietà e vi riaprì l'attività alberghiera con successo internazionale, grazie anche a una gestione improntata alla conservazione del patrimonio d'arte e di storia.

E infine nel 2018 la Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus ha acquistato il castello tramite un'iniziativa comunitaria di raccolta fondi. Impegnata nella sua tutela e nella manutenzione, lo gestisce e valorizza anche come centro di conoscenza, cultura e ospitalità, modello di turismo sostenibile. L'impegno della Fondazione è assicurare un futuro di conservazione e valorizzazione a questo importante bene del patrimonio storico di comunità con opere di costante manutenzione e restauro e perseguire obiettivi di promozione culturale e accoglienza turistica internazionale, facendone un centro di vitalità socio-economica di cui potrà beneficiare tutto il territorio.

dirompente nella gestione del patrimonio storico-artistico, a partire dalla sua salvaguardia e conservazione. Questo progetto sta contaminando altre realtà a livello nazionale e la Fondazione condivide in modo innovativo il know-how e il progetto di valorizzazione in logica di rete di esperienze.

– Il Castello di Pergine è il **contesto ideale per lo sviluppo della creatività e lo stimolo alla conoscenza, un vero laboratorio e fucina di idee**: si impone per la sua storia e la sua iconografia, dispone di grandi spazi verdi, doppia cinta muraria, torri ed edifici con sale di grande suggestione (come la Sala delle guardie, quella del Principe, del Vescovo, della Dama bianca, Ca'Stalla, ...), è luogo di ospitalità e incontro anche per la gastronomia, il turismo dolce.

– La **diversificazione e l'ampliamento del pubblico**, motivato da vari interessi, ne sono certamente facilitati e la Fondazione, cogliendo le opportunità che il Castello offre, ha punti di forza nell'elaborare l'offerta culturale. **La valorizzazione dell'antico albergo e della sua ospitalità aggiunge altri stimoli per la sperimentazione e l'incontro con pluralità espressive**. L'architettura incontra la scultura, la storia intercetta il teatro e la musica, i materiali le tecnologie e la scienza, la natura accoglie un pubblico ancora più eterogeneo per guidarlo alla scoperta: per una vera partecipazione culturale, continuativa e germinativa.

LA COMUNICAZIONE

Le iniziative sono pubblicizzate attraverso i media, le riviste d'arte nazionali, sui siti dedicati. Vengono stampati, affissi e distribuiti manifesti, locandine, cartoline e flyer con tutte le modalità possibili. All'interno del Castello vi sono totem informativi con QR- code. Le proposte culturali sono puntualmente segnalate sul sito e sulle pagine social della Fondazione CastelPergine Onlus e di Castel Pergine srl e tramite le newsletter della Fondazione CastelPergine Onlus e delle Associazioni e canali dei partner. **Sono assicurate la visibilità e la promozione congiunta ad aziende, enti, istituti e associazioni che affiancano o volessero affiancare la Fondazione CastelPergine.**

IL CASTELLO PORTA PERGINE IN TUTTO IL MONDO!



La Fondazione CastelPergine, in linea con il proprio statuto, si prefigge di **fidelizzare un pubblico sempre più vasto**, non solo per avvicinarlo alle arti che trovano espressione tra le mura, ma anche per farlo innamorare del bene storico e quindi collaborare alla conservazione. Prefigura una partecipazione anche del vasto mondo del volontariato per attività di manutenzione e accoglienza, vitali per il futuro. Avvicinare il borgo al castello, coinvolgere le associazioni di prossimità, creare occasioni di lavoro oltreché di incontro sono ricadute attese e auspicate. Dal 2017, con l'attivazione della cittadinanza e la sensibilizzazione verso il futuro del castello, raccontato come bene di comunità, si sono fatti passi avanti, solidi e importanti, in un crescendo di interesse continuo. **L'integrazione, la coerenza, la ricchezza qualitativa delle proposte culturali contribuiscono ad alimentare l'interesse di diversi stakeholders.**

Tutto ciò anche grazie al sostegno di enti, imprese private, associazioni, organizzazioni, istituzioni che fin dall'inizio hanno creduto nelle potenzialità enormi del progetto Castel Pergine.

CASTELLO DI PERGINE

Restauro e restituzione alla Cappella di S. Andrea del DIPINTO DELLA CROCIFFISSIONE CON L'ANCONA LIGNEA

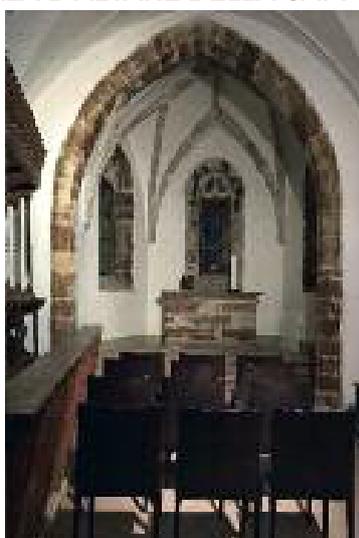
Restauro conservativo dell'affresco della Torre della Madonna

Nel 2018, quando lo abbiamo acquistato per salvarlo da un futuro incerto, abbiamo iniziato a prenderci cura del Castello, insieme. La Fondazione di partecipazione CastelPergine Onlus è nata per questo. Perché non rimettersi insieme e recuperare la pala d'altare per collocarla al suo posto, cercando anche di salvare quel che resta dell'affresco della Torre della Madonna, come in più occasioni è stato chiesto? Per il restauro del dipinto e dell'ancona lignea e l'intervento di conservazione dell'affresco della Torre della Madonna servono 23.040 euro. Il vostro contributo - piccolo o grande - ha doppio valore perché è un nuovo progetto di comunità.

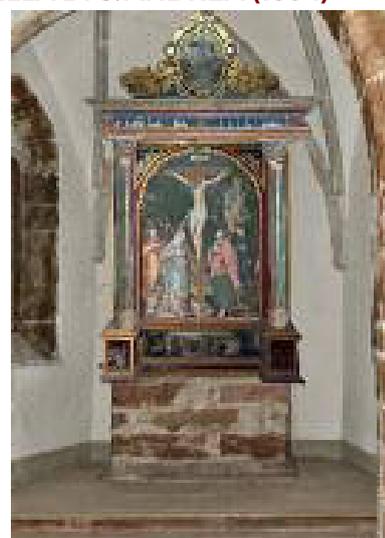
ALTARE IN LEGNO e PALA D'ALTARE DELLA CAPPELLA DI S. ANDREA (1594)



La pala sopra l'altare della cappella di S. Andrea (foto 1932)



La cappella, collocazione originale della pala (foto 2017)

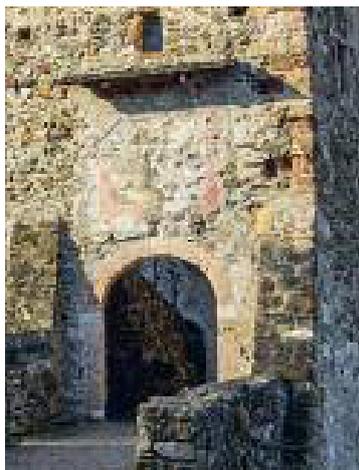


In situ quando verrà restaurata (rendering 2021, Enrica Vinante)

AFFRESCO DELLA TORRE DELLA MADONNA: RESTAURO CONSERVATIVO



L'affresco ancora visibile (circa 1924)



L'affresco oggi, quasi scomparso

Raccolta fondi per il restauro del dipinto e dell'ancona lignea e l'intervento di conservazione dell'affresco della Torre della Madonna

**Cassa Rurale Alta Valsugana
IBAN
IT98R081783522000000165525
Causale: restauri pala Castello di Pergine e affresco Torre della Madonna**

Volantino di promozione del progetto "Pala della Cappella di S. Andrea"

Prospettive 2022

→ Una **nuova grande mostra di scultura** che vuole “parlare giovane”, suggestionare e stupire, far parlare di sé. 29a Mostra di arte contemporanea, sculture di luce di Marco Lodola: MARCO LODOLA *Starry Nights*, Ballo a corte.

→ Un **ricco programma culturale, di ricerca e studio, di spettacoli e incontri** incardinato attorno alla mostra; in continuità con i progetti in corso, si intende dare prospettiva anche internazionale alla **ricerca su Jiddu Krishnamurti** coinvolgendo l'omonima Fondazione californiana tramite il circolo Trentini nel mondo, con cui sono stati avviati interessanti contatti. Continuerà anche il progetto **Franz Kafka e Das Schloss**.

→ La costante cura e divulgazione della conoscenza delle peculiarità del **patrimonio boschivo**, delle **aree prative** e di **giardino** del parco collinare, del **parco tra le mura** e del **Prato della Rocca**.

→ Quest'anno, il quarto della Fondazione, i **progetti di restauro** elaborati confluiranno nel **primo programma organico di intervento manutentivo, di recupero e valorizzazione della struttura fortificata**, che richiederà il più vasto apporto finanziario.

- INTERVENTI DI RESTAURO, autorizzati, Azione 7.6 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale. Inizio lavori primavera 2022.

- Attraverso l'ausilio di volontari, è iniziata la rimozione della vegetazione infestante su parte della cinta esterna. È intenzione dare ora inizio ad una sequenza costante annuale o biennale di interventi di restauro conservativo e consolidamento statico delle murature del complesso castellano: è stata quindi presentata alla Soprintendenza domanda di contributo - 1° Lotto riguardante CINTA ESTERNA NORD-EST E MURATURE INTERNE IN CORRISPONDENZA DELLA TORRE DELLA MADONNA. Il cantiere sarà anche occasione come sempre di conoscenza, in quanto ci sarà la possibilità di iniziare a fare in maniera sistematica la lettura stratigrafica delle murature sui fotopiani.

- È stata presentata domanda di autorizzazione al restauro dell'affresco presente in corrispondenza della porta di accesso alla cinta interna.

- È stata presentata domanda di autorizzazione al restauro della pala dell'altare della Cappella di S. Andrea (1594) e della sua ancona lignea.

Per gli ultimi due progetti, la Fondazione ha inteso stimolare la più ampia partecipazione comunitaria, sia perché si tratta di manifestazioni di devozione popolare sia per la tangibilità e rapida, documentabile cronologia dell'intervento, la cui restituzione avverrà fase per fase.





Un suggestivo concerto a inizio estate 2021; sotto a sinistra dettaglio del prospetto meridionale del Palazzo Baronale, a destra sassofonista e torre scultorea di Pietro Weber



Supporto, affiancamento, partecipazione

Il Castello di Pergine - lo dicevamo in esordio - è un grande, millenario complesso fortificato che ha bisogno di costanti interventi di conservazione per la sua tutela e manutenzione.

Le vaste e articolate architetture medievali necessitano di studio - ed è qui che si innesca la **collaborazione con l'Università di Trento** - per aumentare il livello di conoscenza e orientare gli interventi, che seguiranno **un programma continuativo realizzabile con afflusso di fondi specifici, anche dall'attività di ricettività turistica**.

I beni contenuti nel castello piano piano divengono oggetto di recupero, dedicando loro specifiche campagne di raccolta fondi indirizzate sia ai partecipanti della Fondazione che alla cittadinanza in genere.

Anche l'impiantistica, l'approvvigionamento energetico, la mobilità ovvero la regolamentazione dell'accesso, sono argomenti che la Fondazione intende affrontare, condividendo l'impegno con enti e sponsor.

Vi sono inoltre contesti dove è possibile finanziare un intervento specifico e circoscritto: in questo caso la Fondazione può - oltre ad accompagnare la fase progettuale e tecnica - rendere conto della titolarità del lavoro con apposite targhe o pannelli a testimonianza dell'impegno del donatore.

Elenchiamo a titolo esemplificativo **alcune ipotesi:**

- Sala 6 del Torrione di Massimiliano: restauro murature e arredi lignei
- Cappella di S. Andrea: messa in sicurezza di tutta l'ala che la ospita e della cappa del camino. Nella cappella verrà allocata la pala restaurata
- Sala della Dama Bianca o del Camino con attiguo locale: restauro e reintegrazione
- Sala del Vescovo: impegnativo recupero delle opere lignee di rivestimento parietale e del soffitto
- Realizzazione di un bookshop
- Restauri al secondo piano del Palazzo Baronale

Altre forme di liberalità possono riguardare il finanziamento di supporti multimediali alle visite e progetti di computer grafica, sempre in ottica di valorizzazione culturale.

L'impegno della Fondazione, dei suoi partecipanti e dei sostenitori è assicurare un futuro di conservazione e valorizzazione al Castello di Pergine, importante bene del patrimonio storico di comunità, con opere di costante manutenzione e restauro e perseguire obiettivi di promozione culturale e accoglienza turistica internazionale, facendone **un centro di vitalità socio-economica di cui potrà beneficiare tutto il territorio**.

L'**antico Albergo Castel Pergine**, con le sue **stanze storiche** e le **torri** - che in due giornate di apertura straordinaria il 7 e il 14 novembre 2021 sono state portate alla conoscenza dei partecipanti - rappresenta **un unicum per bellezza e importanza storica**. Ogni dettaglio degli arredi neogotici, delle opere lignee e in ferro battuto, delle decorazioni pittoriche e dei rivestimenti parietali merita attenzione e cura.

Apprezzato in particolare dalla clientela d'Oltralpe, rappresentando uno stile di soggiorno dolce e legato al benessere psicofisico delle persone, sa attrarre sempre più chi ricerca autenticità, semplicità, pacificazione.

Ed è proprio il lavoro nella struttura ricettiva che è in grado di garantire quegli introiti indispensabili non solo a pagare il mutuo contratto per l'acquisto ma anche i costanti interventi di manutenzione e restauro.



**FONDAZIONE
CASTELPERGINE**
Onlus

Fondazione CastelPergine Onlus
Pergine Valsugana (TN) - via al Castello, 10
t. 0461.531158
Codice fiscale 96106680224
comunicazione@fondazionecastelpergine.eu
www.fondazionecastelpergine.eu

La Fondazione CastelPergine Onlus è riconosciuta e iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche private della Provincia Autonoma di Trento con il n. 321 ed è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) con il codice di attività 07 (tutela beni storici e artistici). Nel 2018 ha acquistato tramite un'iniziativa comunitaria di raccolta fondi il Castello di Pergine, uno dei più significativi esempi di architettura gotica in uno straordinario contesto naturale

e paesaggistico. Impegnata nella sua tutela, lo gestisce e valorizza anche come centro di conoscenza e cultura, magico contenitore di eventi, modello di turismo sostenibile, officina di idee e creatività.

La Fondazione CastelPergine onlus ha bisogno di costanti contributi economici per la conservazione del Castello e per i restauri: compito di tutti è conservarne memorie e bellezza, insieme, perché il valore della partecipazione si radichi nei cuori di tutti.

CONTRIBUTI, DONAZIONI, ELARGIZIONI LIBERALI

c/c bancario presso la Cassa Rurale Alta Valsugana:
IBAN IT 43 T 08178 35220 000000153176
BIC CCRTIT2T47A

I contributi e le liberalità effettuate alla Fondazione, in base alla legge vigente, permettono di beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali.